

“Gelsomino” è l’opera-cartoon che s’ispira a Gianni Rodari

dal romanzo omonimo di Gianni Rodari: «Un libro che da piccolo ho molto amato - racconta Seghedoni -, ricco di spunti di riflessione sulla realtà attuale, sempre più omologata. Per questo non ci siamo sentiti di mantenere il finale originale, ma di scriverne uno più pessimista». E aggiunge: «Domenica ho incontrato la vedova di Gianni Rodari a Modena, la mia città, ed è stata contenta del progetto, anche se non potrà venire».

Secondo il compositore la lirica non è finita con Puccini: «Il passato è il bagaglio che porto con me, ma che filtro con gli stimoli attuali. Il mio linguaggio è influenzato dal rock, dai cartoni animati. Vedo la mia opera come uno di quei



«Gelsomino» andrà in scena mercoledì a Baveno

Premio Fedora. Il lavoro vincitore di Stefano Seghedoni debutterà a Baveno

MARIA ELISA GUALANDRIS
BAVENO

Un'opera «cartoon» per appassionare alla lirica contemporanea. In vista del debutto di mercoledì all'hotel Dino di Baveno sono iniziate le prove di «Gelsomino nel paese dei bugiardi» di Stefano Seghedoni, che ha vinto la seconda edizione del Premio Fedora dell'associazione «Atelier la voce dell'arte», con la direzione artistica di Maddalena Calderoni. La storia è tratta

cartoon «cattivi» della Warner Bros». Il Premio Fedora, per l'autore, è una delle poche occasioni di proporre lirica nuova in Italia: «Bisogna cogliere queste opportunità, visto che i teatri non commissionano più la composizione di opere».

All'insegna della contemporaneità anche la regia di Stefano Monti: «Quella di Rodari è una storia di pirati, perciò ho deciso di trasformare i protagonisti in «broker» e uomini di affari. La scenografia è metafisica, un gioco di luci ed ombre. Il «castello» del re pirata Giacomo è invece una teca, un luogo chiuso dove tutto il mondo esterno vorrebbe entrare». Monti attualmente è in partenza per la Cina: «Sarò pioniere di un progetto dedicato alla lirica. È triste vedere che in Italia la musica stia vivendo un momento terribile, mentre in altri Paesi non è così. Per questo iniziative come il Premio Fedora meritano incoraggiamento».

I biglietti per l'opera costano 15 euro, 20 con l'aperitivo a buffet, ridotti a 12 euro. Per informazioni: 349.3548887.

